



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO SUL TEMA:
"FAMIGLIA ED ECONOMIA NEL FUTURO DELLA SOCIETÀ"**

Sala del Concistoro - Venerdì, 8 marzo 1996

Eminenza,

Signore e Signori, 1. È una gioia per me dare il benvenuto ai partecipanti a questo *Incontro internazionale sul rapporto fra famiglia ed economia* organizzato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia. Poiché la famiglia è la cellula fondamentale della società, la sua vita, la sua armonia e la sua stabilità hanno delle conseguenze su tutti gli aspetti del benessere e del progresso umani e non da ultimo sullo sviluppo delle economie locali e nazionali, così come sulla stessa economia mondiale. È questo l'oggetto delle vostre riflessioni di questi giorni. 2. *Molti aspetti dell'economia condizionano fortemente la vita e l'armonia delle famiglie.* Il fenomeno della povertà e del sottosviluppo colpisce duramente l'istituzione della famiglia. Varie limitazioni e privazioni rendono molto difficile la missione che Dio ha voluto per i genitori e per i figli. Esistono problemi riguardanti l'alimentazione, le abitazioni, l'igiene e l'istruzione. Essi sono aggravati dalla disoccupazione e dalla mancanza di una remunerazione adeguata che permetta alle famiglie di vivere con dignità. In molti Paesi i sistemi fiscali penalizzano le famiglie o peggiorano le loro condizioni economiche. Nelle società occidentali in particolare, i giovani, di fronte alle gravi incertezze economiche, sono frequentemente tentati di rimandare il momento del matrimonio e della formazione di una propria famiglia. Non potete trascurare nelle vostre riflessioni *gli effetti negativi che la disgregazione della famiglia sortisce sul tessuto sociale*, con gli ingenti costi che ciò provoca. È paradossale che in questa situazione spesso le autorità politiche sembrano incapaci di adottare delle misure, inclusi gli investimenti economici, che rafforzino l'istituzione familiare e rendano le famiglie ancora una volta le principali protagoniste delle politiche familiari. 3. Trattando del rapporto fra la famiglia e l'economia, non potete non affrontare il problema *del lavoro delle donne al di fuori del focolare domestico*. Oggi, in generale il problema non consiste nel diritto delle donne a far parte della forza lavoro o a fare carriera. *Il problema urgente consiste nel dare la possibilità alle mogli e alle madri che lavorano di prestare il loro insostituibile servizio all'interno della famiglia in quanto comunità di amore e santuario di vita.* 4. Un altro motivo di interesse per voi deve essere quello dell'istruzione che rappresenta un elemento di grande importanza per la vita economica della famiglia e della

società. Pur implicando una serie di condizioni e un investimento di beni e di energie che hanno un grande peso sull'economia, l'istruzione non può essere subordinata a esigenze meramente economiche, poiché essa *riguarda lo sviluppo integrale e il benessere degli individui e della società*. In questa prospettiva dovrebbe essere presa in considerazione *l'importanza dei valori morali e religiosi per la vitalità economica delle famiglie e delle comunità*. È sufficiente menzionare i valori morali e religiosi che sono alla base dell'unità e della pace nelle famiglie, dell'integrità morale, dell'amore per il lavoro e per il risparmio, del progresso culturale e della solidarietà sociale, così come della forza spirituale e morale necessaria per evitare uno sperpero edonistico ed egoistico delle risorse economiche e delle energie umane. 5. Sono certo che capirete che il problema fondamentale su cui la Chiesa intende ascoltare la vostra opinione di esperti è il seguente: in che modo la società può organizzare l'economia cosicché i coniugi possano avere il tempo e la tranquillità necessari per stare insieme, per avere e per allevare i figli, per tutte quelle cose che rendono la casa e la vita familiare il luogo della realizzazione umana? Vi ringrazio perché ponete la vostra saggezza e la vostra esperienza al servizio della soluzione di questo grave problema. Che il Signore benedica voi e i vostri sforzi. Che effonda su di voi e sulle vostre famiglie la sua grazia e la sua pace.

© Copyright 1996 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana